RACCOLTA DEI CONCETTI TEORICI

In questo documento sono raccolti i principali concetti teorici affrontati nel libro "Luca non vuole tagliare i capelli". Di seguito viene riportata la presentazione di ogni concetto, la quale include la definizione, le caratteristiche, come esso è inserito all'interno della storia e la bibliografia.

Indice

CONCETTO 1: INFLESSIBILITÀ COGNITIVA: CARATTERISTICHE E IMPATTO NEL QUOTIDIANO 4
Concetto 4
Come osservarlo nella storia 4
Bibliografia 5
CONCETTO 2: SOVRASTIMOLAZIONE DELLO SPAZIO VS. SPAZI RISPETTOSI DEI SENSI 6
Concetto 6
Come osservarlo nella storia 6
Bibliografia 7
CONCETTO 3: ABILITÀ SOCIALI NELLA PRIMA INFANZIA E LE RELAZIONI CON GLI ESTRANEI RISPETTO ALLA LORO CERCHIA RISTRETTA DI PERSONE 8
Concetto 8
Come osservarlo nella storia 9
Bibliografia 9
CONCETTO 4: COSA SONO E COME SI UTILIZZANO GLI ANTICIPATORI VISIVI 10
Concetto 10
Come osservarlo nella storia 10
Bibliografia 10
CONCETTO 5: IPERSENSIBILITÀ SENSORIALE 11
Concetto 11
Come osservarlo nella storia 11
Bibliografia 12
CONCETTO 6: RAGIONAMENTO INFANTILE IN SITUAZIONI NUOVE 13
Concetto 13
Come osservarlo nella storia 13
Bibliografia 13
CONCETTO 7: ANSIA E FOBIA - SEGNALI DI ALLARME 14
Concetto 14
Come osservarlo nella storia 15
Bibliografia 15
CONCETTO 8: L'IMPORTANZA DEI GIOCHI DI RUOLO PER L'APPRENDIMENTO NELLA PRIMA INFANZIA 16
Concetto 16
Come osservarlo nella storia 16
Bibliografia 17

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

CONCETTO 1: INFLESSIBILITÀ COGNITIVA: CARATTERISTICHE E IMPATTO NEL QUOTIDIANO

Concetto

L'inflessibilità cognitiva è definita come l'incapacità di passare da una modalità di pensiero all'altra e quindi la difficoltà di adattarsi a regole mutevoli o di affrontare eventi non pianificati.

Le persone con inflessibilità cognitiva diventano meno capaci di rivedere le proprie convinzioni, cambiare le proprie abitudini e/o modo di pensare in base a nuove informazioni ricevute.

L'inflessibilità cognitiva crea un insieme di tratti cognitivi rigidi.

Per questo motivo, secondo Yat et al. (2020), l'inflessibilità cognitiva è solitamente considerata disadattiva, cioè la capacità di alternare tra diversi stili di pensiero, un'abilità cruciale per molte attività che prevedono l'empatia e la cooperazione con altre persone (Roy e Dugal, 1998) che a loro volta richiedono una persona di immedesimarsi nel pensiero altrui ed in generale l'abilità di ragionare attraverso diversi punti di vista.

L'inflessibilità cognitiva può essere dimostrata e riconosciuta da alcuni comportamenti esternalizzanti come: attività insistentemente ripetitive, perfezionismo, imposizione, perseverazione, agitazione, aggressività, comportamenti autolesivi.

Ed alcuni comportamenti internalizzanti come ossessioni, ansia e depressione i quali possono rivelare una condizione di inflessibilità cognitiva.

Come osservarlo nella storia

Nel caso di Luca, il rifiuto di andare dal parrucchiere può essere spiegato da diverse cause, una delle quali è l'inflessibilità cognitiva.

Nello specifico, Luca non era pronto per esperienze ed eventi imprevisti e aveva bisogno di essere preparato attraverso una serie di misure e strategie.

Quindi, i suoi genitori hanno cercato di rendere l'esperienza possibile per Luca, provando a renderla per lui maggiormente familiare.

Hanno iniziato a giocare con lui a fare il parrucchiere, ma questo non è stato sufficiente; hanno parlato con Luca, appeso un calendario in cucina che mostrava il giorno in cui sarebbero andati dal parrucchiere e hanno fatto un piccolo cambiamento nel percorso di ritorno da scuola per passare davanti al parrucchiere di Eduardo.

Ma Luca era ancora un po' nervoso quando veniva menzionato il giorno dell'appuntamento dal parrucchiere.

Infine, i suoi genitori gli hanno spiegato tutto quello che sarebbe accaduto dal parrucchiere e come gli avrebbero tagliato i capelli.

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

Quindi, quando è arrivato il giorno, anche se Luca era un po' nervoso, sapeva cosa sarebbe successo dal parrucchiere ed era maggiormente a proprio agio con Eduardo mentre gli tagliavano i capelli.

Bibliografia

https://www.frontiersin.org/articles/10.3389/fpsyg.2019.00989/full

https://www.frontiersin.org/articles/10.3389/fpsyg.2022.776891/full

https://www.psychologytoday.com/us/blog/making-sense-autistic-spectrum-disorders/201608/cognitive-rigidity-the-8-ball-hell

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

CONCETTO 2: SOVRASTIMOLAZIONE DELLO SPAZIO VS. SPAZI RISPETTOSI DEI SENSI

Concetto

Questa dicotomia "Sovrastimolazione dello spazio vs. spazi rispettosi dei sensi" si riferisce alla necessità per alcuni bambini che la loro sensibilità sensoriale venga particolarmente rispettata a partire dallo spazio che frequentano quotidianamente.

Il sovraccarico sensoriale si verifica quando uno o più dei cinque sensi dell'organismo vengono sopraffatti dagli stimoli. Questo può accadere in diversi scenari, come ad esempio in un ristorante affollato, con musica troppo alta o quando si incontra qualcuno che indossa un profumo molto forte.

In questi casi, il cervello viene bombardato da una quantità eccessiva di informazioni, che diventa difficile da elaborare in modo efficace. Il sovraccarico sensoriale provoca vari gradi di disagio, da lieve a intenso.

Anche se tutti noi incontriamo il sovraccarico sensoriale a un certo punto della nostra vita, alcuni individui, sia bambini che adulti, lo affrontano regolarmente. Per queste persone, affrontare le situazioni quotidiane può rappresentare una sfida notevole. Ecco perché è così importante creare uno spazio adatto alle loro esigenze speciali e trasformarlo in uno spazio rispettoso dei sensi.

I bambini possono esprimere il loro disagio per il sovraccarico sensoriale con diversi segnali come ansia, irritabilità e irrequietezza; inoltre, evitano luoghi o situazioni specifiche oppure manifestano il loro disagio con comportamenti non verbali come la chiusura degli occhi, coprirsi il viso, piangere, mettersi le mani sulle orecchie.

Ci sono molte cause diverse, o combinazioni di esse, che possono scatenare un sovraccarico sensoriale nello spazio, come la folla, i suoni o le voci forti, gli spazi ristretti, gli odori forti o i cambiamenti drastici di luce e temperatura.

I genitori e gli assistenti devono familiarizzare sia con gli indizi che possono portare a un sovraccarico sensoriale nei bambini sia con i sintomi osservabili ad esso associati. L'intervento tempestivo degli operatori, insieme alla loro presenza attiva nell'ambiente sensoriale sovraccarico, può ridurre al minimo l'impatto sul bambino e aiutarlo a regolare le sue risposte al disagio.

Pertanto, la scelta di spazi sensorialmente rispettosi per le esperienze dei bambini è fondamentale.

Come osservarlo nella storia

Il salone di Eduardo era un luogo spaventoso per Luca: era rumoroso, con asciugacapelli e tosatrici che ronzavano intorno. Luca era molto nervoso ed Eduardo non riusciva a tagliargli i capelli.

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

Nel salone di Eduardo c'erano diversi stimoli (diverse sovrastimolazioni sensoriali) che erano troppo invasivi per Luca ed il suo cervello.

Purtroppo, alcuni di questi stimoli non potevano essere modificati, ma ciò che ha fatto la differenza è stato il modo in cui i genitori di Luca hanno reso più familiare quel "posto strano" per lui, anticipando giorno per giorno nella loro routine quotidiana ciò che sarebbe accaduto nel salone di Eduardo.

Ogni accorgimento dei genitori era volto ad abituare Luca all'idea di andare al "salone di Eduardo"; di particolare importanza è stato passare davanti al negozio del parrucchiere nel tragitto di ritorno da scuola. Questa semplice azione ha permesso a Luca di familiarizzare con il salone del parrucchiere, rendendolo un luogo più accettabile.

Bibliografia

https://www.medicalnewstoday.com/articles/sensory-overload

https://autismspectrumnews.org/four-faces-of-overstimulation/

https://www.health.qld.gov.au/news-events/news/sensory-overload-is-real-and-can-affect-any-combination-of-the-bodys-five-senses-learn-ways-to-deal-with-it

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

CONCETTO 3: ABILITÀ SOCIALI NELLA PRIMA INFANZIA E LE RELAZIONI CON GLI ESTRANEI RISPETTO ALLA LORO CERCHIA RISTRETTA DI PERSONE

Concetto

Lo sviluppo del bambino è caratterizzato da diverse abilità sociali, come la condivisione, la cooperazione, l'obbedienza, il contatto visivo, le buone maniere ed anche la necessità di creazione di uno spazio personale. Acquisire queste abilità significa per i bambini avere successo nel mondo sociale. Infatti, possono stringere relazioni positive, sviluppare il linguaggio del corpo, conversare, cooperare, condividere e persino giocare insieme. Inoltre, possono riconoscere e avere interazioni positive con persone estranee alla loro cerchia ristretta.

Il mantenimento di interazioni positive con gli altri dipende molto dallo sviluppo delle abilità sociali, che sono fondamentali per formare e sostenere le amicizie. Poiché le interazioni sociali possono incontrare delle difficoltà, è essenziale che gli individui utilizzino strategie efficaci, come la risoluzione dei conflitti, per affrontare le criticità che possono sorgere.

I bambini con difficoltà nelle abilità sociali possono esprimere le loro fragilità attraverso vari comportamenti, come l'evitare il contatto visivo o l'incapacità di alternarsi nel parlare con un interlocutore, con la conseguenza di non essere in grado di iniziare e/o concludere le conversazioni in modo appropriato. Infatti, potrebbero parlare con una velocità, uno stress, un ritmo e un tono di voce insoliti.

Le difficoltà nell'utilizzare un linguaggio corporeo appropriato (ad esempio, stando troppo vicini/lontani da un'altra persona) possono anche portare a non utilizzare forme di comunicazione educate (ad esempio, dire: "per favore, grazie, ciao e arrivederci"). A volte possono non capire esattamente le sfumature del linguaggio, come battute, sarcasmo, i modi di dire e le informazioni non letterali (ad esempio, "Questo posto è un porcile!").

I bambini con queste difficoltà a volte non chiedono chiarimenti se sono confusi o se la situazione non è chiara. Inoltre, potrebbero faticare a rispondere in maniera adeguata alle burle, alla rabbia, al fallimento o alla delusione, e potrebbero mancare di empatia (cioè non sono in grado di immaginare cosa significhi essere qualcun altro o nella loro situazione) o di immaginazione. Conseguentemente, per questi bambini è difficile comprendere nel modo più appropriato le situazioni nuove e/o impreviste.

Confini/distanza dagli estranei

Sapere quanto ci si deve avvicinare o allontanare dagli altri è una delle nostre abilità sociali. Per la maggior parte di noi non è necessario pensarci, lo sappiamo e basta. Per alcuni bambini questo non è naturale e possono avere bisogno di un supporto per capire a che distanza stare da qualcuno e perché è importante.

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

Per alcuni bambini, gli estranei sono percepiti come pericolosi, altri non capiscono e non percepiscono i confini del proprio corpo e potrebbero addirittura essere troppo intimi con gli estranei.

Insegnare e aiutare i bambini a riconoscere gli estranei "sicuri" potrebbe essere molto impegnativo per chi li accudisce, anche per identificare la giusta vicinanza/distanza da loro.

In definitiva, se è importante identificare i diversi tipi di persone sconosciute o non familiari che i bambini possono incontrare nel corso della loro giornata, è altrettanto fondamentale comprendere i tipi di interazioni che ci si aspetta da quegli estranei.

Come osservarlo nella storia

Luca è un bambino birichino, ma ama giocare con i suoi amici e si diverte molto a scuola.

Probabilmente si trova a suo agio a scuola, forse aiutato dai genitori e dagli insegnanti; si è integrato in questa comunità, sentendosi sicuro e accettato.

Ciò che ora è impegnativo per Luca è accettare, sentirsi sicuro e familiare con un nuovo estraneo come il parrucchiere Eduardo, superando così la diffidenza e stabilendo una buona interazione con lui.

Accettare Eduardo come estraneo alla sua cerchia ristretta di persone è stato fondamentale per Luca e gli ha permesso di tagliarsi i capelli.

Bibliografia

https://www.catholicearlyedcare.qld.edu.au/why-developing-social-skills-is-important-for-youngchildren/#:~:text=Social%20skills%20help%20children%20to,as%20good%20overall%20mental%20health.

https://childdevelopment.com.au/areas-of-concern/play-and-social-skills/social-skills/

https://blog.stageslearning.com/blog/teaching-autism-stranger-safety

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

CONCETTO 4: COSA SONO E COME SI UTILIZZANO GLI ANTICIPATORI VISIVI

Concetto

Gli anticipatori visivi possono essere immagini, video, racconti, oggetti, movimenti che possono aiutare le performance dei bambini e supportarli nel prevedere l'imminente verificarsi di azioni complesse.

Il vivere quotidiano comporta il verificarsi di interazioni sociali, in cui la capacità di comprendere e prevedere le azioni degli altri è fondamentale. Inoltre, pianificare i propri movimenti in modo anticipato facilita azioni fluide ed efficienti, riducendo al minimo la necessità di correzioni che richiedono tempo.

Per alcuni bambini anticipare le azioni, i movimenti e le interazioni degli altri non è automatico, per questo è fondamentale aiutarli con anticipatori visivi.

Esporre gli anticipatori visivi ai bambini permette loro di acquisire una solida conoscenza degli oggetti e delle azioni ad essi associati.

Gli anticipatori visivi potrebbero essere utilizzati con successo durante una routine quotidiana in un luogo protetto e conosciuto, in modo che il bambino possa imparare come e quando lo stimolo dovrebbe verificarsi.

Come osservarlo nella storia

Nella storia di Luca i più importanti anticipatori visivi utilizzati dai genitori di Luca sono rappresentati da: un calendario appeso in cucina con il giorno in cui sarebbero andati dal parrucchiere; la storia inventata dai genitori, che raccontava di un ragazzo come lui che non voleva tagliarsi i capelli; la spiegazione di tutto quello che sarebbe successo dal parrucchiere e come sarebbero stati tagliati i capelli. E altri esempi meno diretti, come giocare a fare il parrucchiere con il papà usando una bambola ed accessori come forbici giocattolo ed asciugacapelli. Giocare con questi oggetti ha aiutato Luca a diminuire l'ansia legata a una situazione difficile e spaventosa come quella di andare dal parrucchiere.

Giocare e vedere la sequenza delle azioni e familiarizzare con gli strumenti del parrucchiere aiuta Luca a prevedere l'esperienza ed a sentirsi più a suo agio.

Bibliografia

https://edoc.ub.uni-muenchen.de/29854/

https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/17405629.2020.1773786

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

CONCETTO 5: IPERSENSIBILITÀ SENSORIALE

Concetto

L'ipersensibilità sensoriale è definita come una maggiore consapevolezza e reazione agli stimoli esterni. Questo può rendere difficile rispondere in modo appropriato all'ambiente e alle situazioni quotidiane. A loro volta, queste difficoltà possono infatti influenzare la vita quotidiana, l'istruzione e le interazioni sociali, dando luogo a un'ampia gamma di comportamenti confusi e talvolta negativi.

Per i bambini con problemi sensoriali è difficile cercare esperienze che permettano loro di conoscere se stessi e l'ambiente circostante, o di capire cosa succede dentro e fuori il loro corpo. Possono avere difficoltà a ricevere e a rispondere alle informazioni provenienti dai loro sensi. Ad esempio, possono avere una forte avversione per alcuni stimoli sensoriali come la luce, il suono, il tatto, il gusto o l'odore.

I bambini con ipersensibilità sensoriale possono essere portati ad evitare alcune attività ed esperienze. Possono avere difficoltà a filtrare ed elaborare le informazioni che ricevono dalle attività quotidiane, il che può portare a sentirsi sovraccarichi e quindi sentirsi a disagio (come si osserva nel loro comportamento). I bambini possono presentare diversi tipi di difficoltà sensoriali. Se i loro bisogni sensoriali non vengono supportati in modo efficace, i bambini tendono ad evitare o ritirarsi da alcune situazioni manifestando comportamenti difficili da gestire.

- Auditivo: Alcuni bambini hanno difficoltà a elaborare i suoni, quindi non sono in grado di filtrare i rumori indesiderati. Questi comuni suoni di sottofondo possono essere una distrazione costante e possono sopraffarli. Alcuni rumori possono farli sentire in ansia perché non sanno cosa siano e come reagire.
- Tattile: alcuni bambini sono molto sensibili al contatto. Il tatto può essere fastidioso e scomodo per loro e questo può influire sulle loro relazioni con gli altri. Possono non gradire alcune consistenze e indossare solo determinati indumenti. Alcuni bambini possono diventare molto attenti alle cuciture e alle etichette dei vestiti e possono anche essere restii a mettere qualcosa sulle mani e sui piedi. I bambini ipersensibili al tatto possono camminare in punta di piedi, possono non gradire di essere accarezzati o solleticati e possono dare l'impressione di reagire in modo eccessivo quando si fanno male.

Come osservarlo nella storia

Il rifiuto del taglio di capelli da parte di Luca potrebbe essere legato a problemi sensoriali che lo portano, ad esempio, a evitare di essere toccato e ad avere paura di rumori forti e fastidiosi. I rumori forti che si producono nel salone del parrucchiere, come asciugacapelli e rasoi, stimolano eccessivamente la sensibilità uditiva di Luca. Inoltre, il fatto che il parrucchiere gli tocchi i capelli, il prurito prodotto dai capelli tagliati e lo scuotimento della macchinetta del rasoio sulla sua testa, mettono Luca molto a

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

disagio a causa della sovrastimolazione della sua sensibilità tattile, fino al punto in cui si rifiuta sistematicamente di farsi tagliare i capelli.

Per lavorare sull'ipersensibilità di Luca, la madre ha deciso di utilizzare spugne e spazzole diverse per aiutare Luca ad abituarsi alle diverse sensazioni sulla testa. Per le vibrazioni, ha utilizzato un massaggiatore che usava quando le faceva male la schiena. Il padre ha comprato una bambola per giocare insieme, lavando e asciugando i capelli insieme, in modo che Luca potesse imparare come funzionano questi strumenti e abituarsi al rumore dell'asciugacapelli.

Bibliografia

"Supporting children with sensory processing needs" - Cumbria County Council (cumbria.gov.uk)

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

CONCETTO 6: RAGIONAMENTO INFANTILE IN SITUAZIONI NUOVE

Concetto

Il ragionamento è una funzione vitale della mente umana che ci aiuta a dare un senso al mondo. Implica l'utilizzo delle conoscenze esistenti per orientarsi in nuove situazioni e affrontare nuovi problemi.

I bambini piccoli cercano costantemente spiegazioni per le cose che accadono e influenzano la loro vita. Cercano di creare ed ottenere una serie di spiegazioni che li aiuti a capire il mondo e il loro posto in esso. Questa rete si basa sulle loro esperienze e sulla comprensione sociale e segue un proprio insieme di regole.

I bambini a volte provano paura dell'ignoto, che è la paura che nasce quando mancano o percepiscono l'assenza di informazioni su qualcosa. Di conseguenza, possono avere un'intolleranza verso l'incertezza, sentendosi a disagio quando non hanno abbastanza informazioni per comprendere appieno una situazione. Il processo di cognizione nei bambini comprende vari aspetti, come la percezione, la memoria, i pensieri, i simboli, il ragionamento, la risoluzione di problemi e la comprensione di processi logici come la causa e l'effetto.

In questa fase critica dello sviluppo, i genitori e gli educatori svolgono un ruolo cruciale nel sostenere e alimentare la crescita cognitiva dei bambini. Fornendo opportunità di esplorazione, di risoluzione di problemi e di attività che stimolano le loro capacità di ragionamento, i genitori possono aiutare i loro figli a sviluppare abilità cognitive essenziali.

Come osservarlo nella storia

Luca aveva paura di andare dal parrucchiere perché rappresentava per lui un luogo sconosciuto con diversi estranei. Sebbene fosse in grado di percepire le conseguenze del mancato taglio dei capelli, non era favorevole a farsi tagliare i capelli perché questo comportava situazioni che trovava sgradevoli e poco familiari. Inoltre, lui apprezzava i suoi capelli come parte della sua entità.

Per favorire il ragionamento di Luca e aiutarlo a comprendere attivamente ciò che questo implicava, i genitori di Luca lo hanno portato nel salone di Eduardo. Lì Luca ha potuto vedere come lavorava Eduardo e come gli altri bambini si facevano tagliare i capelli senza conseguenze. Inoltre, i genitori di Luca hanno deciso di divertirsi con Luca effettuando dei giochi con lui preparatori all'attività del taglio dei capelli.

Attraverso i suoi occhi e i suoi giochi ha potuto sperimentare il processo di un taglio di capelli. Ha ottenuto spiegazioni visive e pratiche su come funziona il processo e sulla sua necessità.

Bibliografia

https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC2951681/

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

CONCETTO 7: ANSIA E FOBIA - SEGNALI DI ALLARME

Concetto

L'ansia è uno dei problemi di salute mentale più comuni che possono colpire i bambini piccoli. L'ansia è una sensazione di disagio, come preoccupazione o paura, che può variare di intensità da lieve a grave a seconda dell'età e dello stadio di sviluppo della persona.

Quando l'ansia si sviluppa in un senso esagerato o irrealistico di pericolo di una situazione o di un oggetto, si parla di fobia.

I bambini piccoli possono avere difficoltà a esprimere i loro sintomi ed i loro disagi perché non comprendono appieno ciò che stanno vivendo o non hanno le parole per descriverlo. Tuttavia, per la maggior parte dei bambini, l'ansia è una parte normale della crescita. Ad esempio, i bambini piccoli si sentono spesso ansiosi quando si separano da chi si prende cura di loro o quando incontrano luoghi sconosciuti o bui. L'ansia può manifestarsi in modo diverso man mano che i bambini crescono. Fino all'età di due o tre anni, le paure e le ansie sono spesso legate ai rumori forti, agli estranei e alla separazione dai propri cari. Nella prima infanzia, le ansie possono essere più concentrate sui malesseri, sui temporali e sui piccoli animali. Nella tarda infanzia, le paure legate alle interazioni e alle situazioni sociali diventano più evidenti.

Nei bambini di età inferiore agli 8 anni, i disturbi d'ansia, insieme a problemi correlati come il disturbo ossessivo-compulsivo (DOC) e i disturbi da stress traumatico, possono causare difficoltà nella gestione delle emozioni, nelle interazioni all'interno della famiglia, nel dormire a sufficienza e nello sviluppo delle abilità sociali.

- Segnali da osservare:
- Mancanza di concentrazione;
- Mancanza di sonno e presenza di incubi;
- Non mangiare correttamente;
- Arrabbiarsi e diventare irritabili;
- Preoccupazione costante o pensieri negativi;
- Sensazione di tensione;
- Bisogno di andare in bagno troppo spesso;
- Piangere facilmente;
- Essere appiccicoso;
- Lamentarsi spesso di mal di pancia ed in generale di sentirsi poco bene.

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

Come osservarlo nella storia

Il rifiuto di Luca di farsi tagliare i capelli nel salone di Eduardo è parzialmente spiegato dalla sua ansia/fobia. Luca si sente spaventato dai rumori forti e sgradevoli di rasoi e asciugacapelli, nonché dagli estranei presenti nel salone, dagli strumenti necessari per un taglio di capelli e dalla scarsa familiarità con la situazione.

Per aiutare Luca a superare la sua paura, i genitori gli hanno raccontato la storia di un bambino come lui che non voleva tagliarsi i capelli e gli hanno spiegato con attenzione tutto ciò che sarebbe accaduto nel salone. Inoltre, il giorno prima del taglio, i genitori e Luca decisero di visitare il salone per vedere come Eduardo tagliava i capelli. Capire tutto il processo del taglio dei capelli ha aiutato Luca a sentirsi più padrone della situazione. Infatti, quando arrivò il giorno del taglio, Luca era meno ansioso riuscendo a sedersi sulla sedia e a farsi tagliare i capelli.

Bibliografia

Anxiety and fear in children - Better Health Channel

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

CONCETTO 8: L'IMPORTANZA DEI GIOCHI DI RUOLO PER L'APPRENDIMENTO NELLA PRIMA INFANZIA

Concetto

Il gioco comprende molte attività di essenziale importanza durante l'infanzia. È un modo in cui i bambini piccoli esplorano e interagiscono con l'ambiente circostante, muovendo e manipolando gli oggetti che li circondano. Durante il gioco sono necessarie e messe in pratica abilità motorie (uso del corpo), sensoriali (uso dei sensi) e cognitive/percettive (pensiero e comprensione). Il gioco facilita l'integrazione, la sopravvivenza in situazioni diverse e la comprensione delle culture che circondano i bambini. Il gioco aiuta inoltre i bambini a diventare più flessibili nel pensiero, ad adattarsi a nuove esperienze e a risolvere meglio i problemi. Permette loro di esplorare e di acquisire un senso di controllo sul proprio ambiente. Inoltre, il gioco favorisce lo sviluppo di competenze sociali, intellettuali, emotive e fisiche. Il gioco simbolico è uno strumento particolarmente potente per l'apprendimento nella prima infanzia. Quando i bambini si dedicano al gioco simbolico possono usare la loro immaginazione in modo libero e indipendente. Si immergono nel gioco, esprimendo pensieri e sentimenti attraverso le loro azioni. I bambini possono trasformare oggetti e situazioni nel loro gioco, pur continuando a comprendere la loro identità originale. Ad esempio, possono usare un oggetto come personaggio nel loro gioco invece di utilizzare se stessi. Questo permette ai bambini di giocare con gli altri e/o di interagire con gli oggetti.

Il gioco di ruolo è molto utile per lo sviluppo della cognizione e delle abilità. Infatti, aiuta il bambino ad adattarsi ai cambiamenti, a comprendere le situazioni sociali, a interagire con i coetanei, a fare amicizia, a comunicare in modo efficace, a pensare in modo logico e a organizzare i propri pensieri, ad acquisire il linguaggio. Inoltre, migliora la memoria, l'acquisizione del linguaggio, la capacità di attenzione e la concentrazione.

Come osservarlo nella storia

Il rifiuto di Luca di farsi tagliare i capelli potrebbe essere legato al fatto che non aveva una piena comprensione del processo e delle implicazioni del taglio di capelli. Il gioco di finzione è stato la soluzione utilizzata da suo padre per aiutare Luca a capire cosa sia un taglio di capelli e come venga eseguito, divertendosi allo stesso tempo.

Nel gioco, Luca e suo padre hanno interpretato i parrucchieri e si sono presi cura dei capelli di una bambola. Luca ha avuto l'opportunità di acquisire esperienza e conoscenza su questo processo, diventando maggiormente a proprio agio con i rumori forti dell'asciugacapelli e familiarizzando con l'ambiente del salone del parrucchiere.

Bibliografia

The Importance of Pretend Play in Child Development: An Occupational Therapy Perspective - Karen Stagnitti, Carolyn Unsworth, 2000 (sagepub.com)

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.

EARLYBRAIN
Empowering families in early intervention care

Co-funded by the European Union

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.
Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, la cui responsabilità è esclusiva degli autori.
Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui diffuse.